ATTUALITÀ

Il Movimento Neoborbonico supera i confini italiani: la richiesta al sindaco di Nizza di rimuovere la statua del generale Messena

di **Emilio Caserta** · 16 giugno 2020, 21:24

In questi giorni di grande confusione a livello globale, tra dibattiti e rimozioni di statue, nomi di piazze e strade dedicate talvolta anche a personaggi tutt'altro che esemplari, come conquistatori, usurpatori, razzisti ecc, che però hanno fatto parte della schiera di quei "vincitori che scrivono la storia dei vinti", anche gli inviti dei neoborbonici di queste ore (di sostituire le statue di quei conquistatori con altre statue di veri eroi e di re che hanno reso grande il Sud, o magari con lapidi della vera memoria) stanno facendo molto discutere. Sui social decine di migliaia di persone che invitano i sindaci del sud a rimuovere le statue dei "fondatori di quell'Italia unita nel 1861" (che tanto unita però non lo è ancora oggi), da Garibaldi a Cavour, da Vittorio Emanuele II a Cialdini, per portarle nei luoghi in cui veramente vengono considerati eroi, magari al Nord o proprio in Piemonte, o nella Francia nazione di orgoglio per Joseph Mariè Garibaldì, come scrisse quest'ultimo a Collodi.

Questa volta il Movimento Neoborbonico però, ha varcato i confini italici, chiedendo al sindaco di Nizza **Christian Estrosi,** la rimozione della statua del generale Andrea Massena, o magari di "integrare" una lapide che ricordi i suoi massacri fatti al Sud nel 1806. Quella lapide andrebbe a ricordare le migliaia di vittime soprattutto lucane e calabresi della repressione durante l'invasione del Regno di Napoli nel 1806 (circa duemila solo a Lauria). La lettera è supportata da un ampio dossier con numerose notizie, documenti e fonti. Al di là della richiesta internazionale, il Movimento ha messo in evidenza le drammatiche analogie tra quei massacri e quei saccheggi e quelli subiti dalle stesse popolazioni meridionali durante il 1799 (sempre ad opera dei francesi) e durante la stessa unificazione italiana, drammaticità ed analogie mai evidenziate dalla storiografia ufficiale che da sempre celebra quelle invasioni in maniera del tutto unilaterale e parziale nel segno di una retorica giacobina e risorgimentalista ormai superata da studi sempre più documentati e diffusi.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/06/16/il-movimento-neoborbonico-supera-i-confini-italiani-la-richiesta-al-sindaco-di-nizza-di-rimuovere-la-statua-del-generale-messena/

© 2026 Istituzioni24